



## VERSO IL CONGRESSO DI ANCONA DEL PROSSIMO ANNO: PARLA L'ARCIVESCOVO MENICHELLI

DI MATTEO LIUT

**A**utare l'uomo di oggi a scorgere nell'Eucaristia la risposta alle proprie inquietudini di ogni giorno. È questo l'obiettivo posto al cuore del cammino di preparazione al XXV Congresso eucaristico nazionale che si terrà nell'arcidiocesi di Ancona-Osimo dal 3 all'11 settembre 2011 sul tema «Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana». A ripercorrere il significato dell'evento è l'arcivescovo della diocesi marchigiana, Edoardo Menicelli, che fa parte del Comitato organizzatore.

### **Eccellenza, quale messaggio si cela dietro al tema scelto?**

Con questo titolo, scelto dopo un ampio confronto, abbiamo voluto innanzitutto sottolineare ancora una volta l'aspetto più centrale, cioè l'atto di fede nell'Eucaristia, indicando all'umanità contemporanea la via del soprannaturale che è presente nella storia. Abbiamo voluto ricordare però anche l'inquietudine dell'umanità contemporanea che spesso si trova di fronte a scelte difficili, dentro a una molteplicità di messaggi. Questa parola tratta dal capitolo sesto del Vangelo di Giovanni e rivolta a Pietro, insomma, descrive il desiderio dell'umanità di trovare la verità, di trovare l'amore, di trovare la persona, in questo caso Gesù Cristo, che la prenda e la orienti verso il bene. Vorremmo che questo messaggio venisse quindi calato nella vita quotidiana, in quegli ambiti dove l'umanità sperimenta tutta la fatica esistenziale e più bisognosi della luce dell'Eucaristia. La Chiesa, insomma, offre il suo aiuto all'uomo perché questo si faccia educare dall'Eucaristia dentro la ferialità.

### **In che modo il tema verrà calato nella vita quotidiana?**

In intesa con i diversi uffici della Cei si è scelto di riprendere i cinque ambiti del Convegno ecclesiale di Verona perché ci è sembrato che essi possano ben riassumere il tragitto dell'umanità contemporanea con la quale anche i cristiani pellegrinano. Nell'ambito dell'affettività, ad esempio, indicheremo l'Eucaristia come segno della tenerezza dell'amore di Dio, come accompagnamento tenero e forte ad un tempo. Per quanto riguarda la fragilità, che ci tocca tutti, non solo coloro che sono segnati dalla malattia, presenteremo l'Eucaristia come misericordia e vicinanza di Dio. La fragilità letta alla luce dell'Eucaristia non è più un aspetto negativo ma diventa anch'essa preziosa, perché in essa scopriamo un Dio che ci sostiene.

### **Per quanto riguarda tradizione e cittadinanza?**

L'ambito della tradizione verrà affrontato su due versanti. Quello della tradizione vera e propria coinvolgendo quella parte della nostra storia ecclesiale che fa riferimento alle confraternite, un tesoro, che aiuta a custodire la fede, tramandandola e facendo un vanto del nostro essere credenti. Il secondo versante è quello dell'evangelizzazione, con la convocazione attorno all'Eucaristia degli annunciatori del Vangelo, come catechisti e operatori pastorali. All'interno dell'ambito della cittadinanza vogliamo sottolineare che al banchetto di Dio tutti siamo invitati. Questo ci aiuterà ad affrontare tematiche attuali come l'accoglienza, la povertà, la marginalizzazione.

### **Infine l'ambito della festa e del lavoro.**



La cattedrale di San Ciriaco ad Ancona, in vetta al colle che domina la città affacciata sull'Adriatico

# Vita quotidiana nel segno dell'Eucaristia

Anch'esso, per la sua complessità, verrà affrontato su due versanti. La riflessione sul lavoro partirà dalle parole dell'offerterio durante la Messa, dove il pane e il vino vengono presentati come frutti della terra, della vite e del lavoro dell'uomo. Parole che indicano il lavoro come un «atto eucaristico», sia perché attraverso il lavoro l'uomo prepara ciò che è indispensabile per

celebrare l'Eucaristia, sia perché il lavoro è un'offerta, una collaborazione con Dio che invita l'uomo a essere custode, quasi un "liturgo", del creato. Per quanto riguarda la festa torneremo a ricordare che essa non è un tempo vuoto tra due tempi di lavoro ma piuttosto uno spazio «sostanzioso» di ristoro, di recupero della relazione, di recupero dell'anima.

### **Questo tema riprenderà quanto trattato nel Convegno eucaristico di Bari del 2005?**

Sì, questo punto rappresenta di certo il ponte più evidente con il Congresso di Bari. E il prossimo anno in un certo senso «chiuderemo il cerchio» aperto in Puglia cinque anni fa. A Bari venne messa al centro la centralità della domenica, la necessità del

## la novità. La prima volta di una metropoli

**L**a scelta di rendere protagonisti del XXV Congresso eucaristico nazionale le diocesi della metropoli di Ancona non va intesa come una divisione della fatica, ma come un coinvolgimento più ampio del territorio su cui sperimentare la seconda parte del titolo del Congresso stesso: «L'Eucaristia per la vita quotidiana». Perché passata la settimana che va dal 3 all'11 settembre del 2011 ogni realtà territoriale dovrà fare i conti con le proprie fragilità e con le difficoltà che la vita offre ogni giorno. Certo le protagoniste principali resteranno le città di Ancona e Osimo, ma le diocesi di Fabriano-Matelica, di Jesi, di Loreto e di Senigallia, saranno interessate da eventi legati alle loro peculiarità e alle loro disponibilità. Un itinerario che ripercorrerà le cinque parole del Convegno ecclesiale di Verona: l'affettività, la fragilità, il lavoro e la festa, la tradizione e la cittadinanza. Fabriano, un territorio che fino a qualche anno fa era indicato come uno dei più ricchi d'Italia, dove la produzione di elettrodomestici e del suo indotto aveva permesso benessere e determinato un tenore di vita invidiabile, oggi vive il dramma della chiusura degli stabilimenti di una grossa azienda con ricadute occupazionali disastrose. In questa diocesi di Fabriano-Matelica, sarà trattato il tema: «Eucaristia nel tempo dell'uomo. Eucaristia per il lavoro e la festa».



La basilica di Loreto

del fiume Esino, simbolo del passaggio e del cammino dai monti al mare si svolgerà il raduno delle Confraternite. Quindi un cammino di fede legato alla fratellanza con una predilezione verso le opere di carità, di penitenza, di catechesi e di sviluppo culturale. Per questo suo essere luogo di transito e di ospitalità, la diocesi si presta bene a ospitare proprio un'iniziativa legata a questa dimensione. La prelatura di Loreto che si trova nella città in cui dal 1294 esiste una chiesa che secondo la

tradizione popolare custodisce la Santa Casa di Nazareth, dove da tempo immemorabile si recano in pellegrinaggio i malati accompagnati dall'Unitalsi e da altre associazioni ospiterà l'incontro su «Eucaristia: presenza di misericordia. Eucaristia per la fragilità». Nella stessa giornata ad Ancona si svolgerà la Via Crucis, in consonanza con quel percorso dedicato alla sofferenza e iniziato a Loreto nella mattinata. Senigallia, città di Pio IX, diocesi con radici culturali profonde ospiterà l'incontro su «Eucaristia pane del cammino. Eucaristia per la tradizione». Ad Ancona, infine, sarà trattato il tema «Eucaristia: luce per la città. Eucaristia per la cittadinanza». L'itinerario territoriale offrirà spunti di riflessione e di applicazione anche dopo la celebrazione del Congresso stesso.

Marino Cesaroni

oggi



### **Dalle 10.55 la Messa su RaiUno**

Con la Messa solenne nella prima Domenica dell'Avvento romana celebrata dall'arcivescovo di Ancona-Osimo monsignor Edoardo Menicelli oggi alle 11 nel duomo della città marchigiana, prende il via il percorso di preparazione al 25° Congresso eucaristico nazionale in programma proprio ad Ancona all'inizio di settembre 2011. La celebrazione viene trasmessa in diretta a partire alle 10.55 su RaiUno, preceduta da un breve filmato di presentazione dell'evento ecclesiale del prossimo anno.

### **Una nuova pagina**

Con questa pagina anche «Avvenire» inizia a preparare i lettori al Congresso di Ancona. È un nuovo spazio informativo che si rinnoverà sempre di domenica, a partire da gennaio, con una cadenza fissa (due volte al mese). La prossima pagina sarà domenica 12 dicembre.



MONSIGNOR MENICELLI

**Dal 3 all'11 settembre il grande appuntamento ecclesiale nel capoluogo marchigiano sul tema «Signore da chi andremo?», seguito ideale di Bari 2005**

giorno del Signore. Ad Ancona adotteremo il punto di vista complementare partendo proprio da quella ferialità cui l'Eucaristia dona senso.

### **Da un punto di vista organizzativo come si caratterizzerà l'evento del 2011?**

Sostanzialmente per due novità: una è che ogni giorno sarà cadenzato da un tema, l'altra è la «territorialità». La sede principale sarà l'arcidiocesi di Ancona-Osimo ma saranno coinvolte le diocesi della metropoli: Senigallia, Jesi, Fabriano-Matelica e Loreto. Le giornate vedranno al mattino la preghiera, la lectio divina, la riflessione sul tema, il colloquio. Nel pomeriggio ci sarà un percorso turistico religioso che le varie città stanno predisponendo e poi la celebrazione dell'Eucaristia. Gli ultimi due giorni del Congresso avranno due momenti fondamentali: il sabato ci sarà una festa della famiglia, con uno sguardo particolare a quelli che camminano verso questa vocazione sponsale, e quindi inviteremo tutti i fidanzati d'Italia. La domenica, giorno conclusivo, invece sarà allietata dalla presenza del Papa, che ha confermato la sua presenza.

### **Come procede il cammino di preparazione?**

È già stato avviato: quasi tutte le diocesi hanno già nominato un delegato per il Congresso. Questi sono già stati convocati una volta e saranno riconvocati nei prossimi mesi. A loro verranno offerte alcune indicazioni pastorali da portare nelle diocesi italiane in vista dell'evento del prossimo anno. Per quanto riguarda le Marche, invece, il 10 dicembre, festa della Madonna di Loreto, si concluderà il pellegrinaggio dell'immagine della Vergine lauretana, che negli ultimi dodici mesi si è fermata in tutte le diocesi della Regione. Un cammino che ci ha ricordato che è Maria che ci dona il pane della vita, lei educa e sostiene tutta la Chiesa in questo stare con Cristo, custodire Cristo, comunicare Cristo.

online

### **Già consultabile il sito ufficiale**

Un valido strumento offerto a tutti per la preparazione al XXV Congresso eucaristico nazionale sarà di certo il sito internet ufficiale dell'evento che è già consultabile all'indirizzo

www.congressoeucaristico.it. Vi si trova tutto il materiale che illustra il significato del tema scelto, il senso del logo ufficiale, la storia dei Congressi eucaristici, le ultime notizie e il calendario degli eventi di preparazione. Non manca una sezione multimediale con video, foto e audio. È presente, inoltre, una pagina fotografica tutta dedicata all'Eucaristia nell'arte e una sul Concorso scolastico nazionale indetto in vista del Congresso. Preziosa, infine, la sezione «Approfondimento», che offre sussidi per la riflessione e per l'animazione pastorale nelle diocesi. (M.Liut)

## Tornano i cinque «ambiti» di Verona

DI FRANCESCO OGNIBENE

**E**rano stati una delle novità più evidenti e apprezzate del Convegno ecclesiale di Verona, nell'ottobre di quattro anni fa. Per la grande assemblea decennale della Chiesa italiana si era infatti scelto di elaborare una suddivisione tematica dei lavori in base a cinque grandi «ambiti» nei quali oggi si articolano la quotidianità di un credente e il suo rapporto con la fede (vita affettiva, lavoro e festa, fragilità umana, tradizione, cittadinanza). Settori ovviamente non esaustivi ma fortemente simbolici, e comunque riassuntivi di alcuni snodi che si sono fatti determinanti. Quella scelta - che seminò una nuova sensibilità pastorale, anche

### **Affettività, fragilità, lavoro e festa, tradizione, cittadinanza: Ancona 2011 nel solco tracciato dal Convegno ecclesiale 2006**

nel modo in cui le diocesi affrontano temi e interrogativi della nostra epoca - torna nella struttura del Congresso eucaristico 2011: quasi inevitabilmente, vista la direzione di marcia dell'evento verso una lettura eucaristica della vita quotidiana. Il comitato organizzatore ha abbozzato un calendario dei lavori lungo la settimana del Congresso - da sabato 3 a domenica 11 settembre 2011 - nel quale i cinque ambiti di Verona vengono interrogati nella chiave dell'Eucaristia e

segnano i cinque giorni centrali del programma. Alle due sessioni inaugurali (sabato 3 e domenica 4) seguono infatti le giornate "tematiche" con l'invito a partecipare rivolto a quanti sono coinvolti nei singoli ambiti per la propria vocazione specifica, il servizio pastorale, l'appartenenza a un'associazione o a un movimento impegnati sul tema. Si comincia lunedì 5 con l'**affettività** («Eucaristia: passione di Dio per l'uomo»), tema che si concentrerà ad Ancona. Martedì 6 sarà la volta della **fragilità** («Eucaristia: presenza di misericordia»), ambito sviluppato in tre sedi (Loreto, Osimo e Ancona) con una Via Crucis serale nel capoluogo marchigiano. Siamo a mercoledì 7, quando si parlerà di **lavoro e festa** («Eucaristia per il lavoro e la festa») con



Il congresso di Bari 2005

un programma di appuntamenti tra Fabriano e Ancona. Giovedì 8 si rifletterà sul tema della tradizione («Eucaristia: pane del cammino») con tre centri impegnati - Senigallia, Ancona e Jesi - e la grande processione eucaristica serale nella città sede metropolitana, dopo la Messa in piazza del Plebiscito. Ultimo appuntamento con i cinque ambiti tematici sarà venerdì 9, con la **cittadinanza** («Eucaristia: luce per la città») sviluppato tra Ancona e Osimo.